

A woman in a black dress and pearl necklace is shown in a film set. She is looking towards the camera. The background is a dimly lit room with a lamp and a table. The text "Un film nel film / The Film Within the Film" is overlaid on the image.

*Un film nel film /
The Film Within the Film*



Filmstill, *Kiss of the Spider Woman*, Héctor Babenco ,1985

Un film nel film /
The Film Within the Film

Il Dutch Art Institute (accademia vagante)
in collaborazione con amaneï (Santa Marina di Salina)
e De Appel Amsterdam
è lieta di presentare

L'isola che pensa film festival

Santa Marina Salina 13 - 15 Maggio 2023

Il Dutch Art Institute (DAI) è un master itinerante d'arte e teoria, senza una casa permanente, in cui i studenti e i docenti s'incontrano sette volte l'anno in posti diversi in giro per l'Europa, per dedicarsi allo studio collettivo, al fare e al pensare.

In compagnia di alleati affini, entriamo in contatto con iniziative artistiche locali, spazi per la performance e residenze, tessendo una rete internazionale, un arcipelago di località distinte, ognuna con i propri ritmi e intenti. Lo scambio avviene con spirito di generosità, condivisione dello spazio e del tempo, genera energie e costruisce comunità a venire.

Questa volta siamo a Salina, una delle isole Eolie, ospiti di amaneï, casa per artisti e ricercatori di tutte le discipline. Oltre agli ottanta (quasi) tra studenti e docenti, il DAI ha anche invitato i cinque partecipanti al programma curatoriale del De Appel Amsterdam ad unirsi al nostro viaggio. Abbiamo chiesto ad ognuno di loro di scrivere una breve introduzione per ognuno dei film che speriamo di guardare in vostra compagnia, sotto le stelle.

La selezione per il festival *L'isola che pensa* è stata fatta da cinque docenti del DAI, tutti responsabili del modulo "Come fare le cose con la teoria": hanno convocato con cura voci e visioni da Gran Bretagna, Giamaica, Martinica, Cuba e oltre, che raccontano realtà e immaginari delle isole.

The Dutch Art Institute (Academia Vagare)
in collaboration with Amaneï (Santa Marina Salina)
and de Appel Amsterdam
proudly present

The Island Thinking Film Festival

Santa Marina Salina 13 - 15 May 2023

The Dutch Art Institute (DAI) is an itinerant Master program in Art and Theory. Without a permanent home, students and teachers congregate seven times per year at different places throughout Europe to engage in collective study: making and thinking.

Finding like-minded partners, we connect with local art initiatives, performance and presentation spaces, and residencies, weaving an international network, an archipelago of distinct localities and initiatives, each with their own rhythms and objectives. We exchange in the spirit of generosity, sharing space, spending time, generating energy, building the community to come.

This time we are in Salina, one of the Aeolian Islands, as guests of Amaneï, home for artists and researchers of all disciplines. In addition to bringing around 80 students and tutors, DAI has also invited the five participants of the De Appel Curatorial Program to join us on this journey. We have asked them, among other things, to each write a short introduction to the films that we hope to watch together with you: under the stars!

The selection for the Island Thinking Film Festival was made by five of DAI's core tutors, united under the umbrella of the How To Do Things With Theory module. They carefully brought together voices and visions from Great Britain, Jamaica, Martinique, Cuba and beyond, that speak of islands real and imaginary.

Programma

Data: Maggio 13

Orario: 21:30 - 24:00

Luogo: Piazzetta Monsignor Paino

▷ Film: *Édouard Glissant: One World in Relation (Édouard Glissant: un mondo in relazione)*, 2010, 50 min.

Regista: Manthia Diawara

a seguire

▷ Film: *Brexitannia*, 2017, 80 min.

Regista: Timothy George Kelly

Data: Maggio 13

Orario: 21:30 - 23:30

Luogo: Giardini, Centro Studi

▷ Film: *The Tempest (La Tempesta)*, 1979, 96 min.

Regista: Derek Jarman

Data: Maggio 14

Orario: 21:30 - 23:00

Luogo: Piazzetta Monsignor Paino

▷ Film: *One Way Or Another (In un modo o nell'altro)*, 1977, 78 min.

Regista: Sara Gómez

Data: Maggio 14

Orario: 21:30 - 23:30

Luogo: Giardini, Centro Studi

▷ Film: *Kiss of the Spider Woman (Il bacio della donna ragno)*, 1985, 119 min.

Regista: Héctor Babenco

Data: Maggio 15

Orario: 21.30 - 23:30

Luogo: Piazzetta Monsignor Paino

▷ Film: *The Stuart Hall Project*, 2013, 103 min.

Regista: John Akomfrah

Data: Maggio 15

Luogo: Giardini, Centro Studi

Dalle 20.00 alle 22:00

▷ Film 1: *Kiss of the Spider Woman (Il bacio della donna ragno)*, 1985,
119 min.

Regista: Héctor Babenco

Dalle 22.20 alle 24:00

▷ Film 2: *The Tempest (La Tempesta)*, 1979, 96 min.

Regista: Derek Jarman

Un film nel film

Marina Christodoulidou, Maggio 2023

Tratto dal romanzo di Manuel Puig, la struttura narrativa del film aziona una storia nella storia per ritagliare uno spazio d'incontro tra due detenuti e i loro destini intrecciati. Il dissidente politico Valentin viene interrogato e torturato, e Molina, una donna transgender, gli racconta delle storie per alleviare le sue pene quando viene ributtato in cella. Partendo dall'ambientazione claustrofobica di una cella di prigione in un Brasile concrezionato dalla dittatura militare, la trama si sposta verso un'opalescenza di palazzi misteriosi, scalinate e androni di una Parigi occupata, creando una forte polarità visiva. La storia di Molina è ispirata a film di propaganda nazista in cui la resistenza francese viene rappresentata come vile e violenta, e gli ufficiali nazisti sono audaci e coraggiosi. L'eroina della storia si chiama Leni—in riferimento a Leni Riefenstahl.

Tutte le donne del film che sono oggetto del desiderio maschile vengono interpretate da Sonia Braga—un perfetto simbolo femminile—che non è un personaggio veramente concreto, ma piuttosto una figura che organizza il piacere maschile prendendo forza dalla sua ragnatela, mentre a sua volta rimane in una cattività autoimposta. I tre amanti felici del film sono amanti di fantasia, allegoria della prigioniera che ama la sua aguzzina, in cui Leni è la Francia occupata e la sua amante è la Germania. Anche se questo è un mondo politicamente stravolto, le strutture affettive sono consistenti, e il film nel film smargina nella trama, come se in qualche modo tutti dormissero con la loro nemica. Questa forma di amore, o che l'amore prende, imposta un modello per tutte le altre storie d'amore—infelici, che si susseguono.

Il bacio della donna ragno è un film sull'amore non corrisposto—non che l'amore di Molina per Valentin non sia corrisposto, ma nel senso che tutti i personaggi investono in obiettivi sbagliati, e l'amore finisce per prendere anziché dare: Molina muore per Valentin e Valentin muore per la rivoluzione. Valentin è un personaggio contraddittorio tanto quanto Molina, in quanto la sua identità si compone di frammenti che non tornano: la donna che ama rappresenta proprio il tipo di privilegio

isolante contro cui lotta, ma non è in grado di fare a meno di quella cosa cattiva che può amarlo solo a condizione che smetta di essere se stesso. Il dramma di Valentin rispecchia la situazione di Molina, che s'identifica donna e sogna di essere amata da un "vero uomo," che però vuole una "vera donna."

Un'interessante immagine della donna ragno emerge su un'isola fantastica, quando Molina racconta un altro film a Valentin, ma non riesce mai a finire.

Le sceneggiature culturali sull'eterosessualità o su identità politiche indirizzano, e al contempo disorientano, i personaggi. L'immagine della donna ragno che attira gli uomini nella sua tela, ma che nel frattempo è ostaggio dello sguardo maschile, infesta ogni presa di coscienza. Quando nella cella si palesa un'offerta d'amore concreto, Valentin non è assolutamente in grado di coglierla fino a quel momento fugace in cui, forse nell'agonia della morte, sembra scivolar via dalla presa dell'eterosessualità e si gira per chiedere, "e Molina?" Questo è solo un momento sfuggente, in cui il suo oggetto del desiderio (sbagliato) non molla la presa e lo tira dentro la sua isola di beatitudine eterosessuale.





Filmstills, *Kiss of the Spider Woman*, Héctor Babenco ,1985

The Film Within the Film

Marina Christodoulidou, May 2023

Adapted from Manuel Puig's eponymous novel, the film's narrative device stages a story within a story to carve out a space of encounter between two inmates whose lives become entangled in the prison cell they share. Valentin, a political prisoner, is repeatedly interrogated and tortured. Molina, a gay man, who the film suggests might be trans but is at pains to articulate his identity, tells stories to soothe him after Valentin is thrown back into the cell. From the setting of a claustrophobic prison cell in Brazil's concretionary world during the military dictatorship, the plot cuts into opulent dream-places, shadowy palaces, staircases, and hallways in occupied Paris, creating a visual polarity. Molina's story is a retelling of a Nazi propaganda movie in which the French resistance is depicted as vile and violent, while Nazi officers are dashing and brave. The story's heroine is called Leni—a nod towards Nazi filmmaker Leni Riefenstahl.

The women in the film, who are all objects of male desire, are all played by Sonia Braga—the ultimate feminine symbol. The spider woman is not really a fleshed-out character, but rather one who organizes male desire by drawing power from her web, whilst remaining in self-imposed captivity. The only "happy lovers" in the film are the ones from Molina's story. With Leni representing occupied France and her lover Germany, they are also an allegory for the captive who loves her captor. Though this world is politically upside down, the structures of affect remain constant. As the film within the film bleeds into the plot, in a way, everybody is sleeping with the enemy. That form of love, or the form that love takes, sets the template for all the other—unhappy—love stories to unfold.

Kiss of the Spider Woman is a film about unreciprocated love—not in the sense that the love of Molina for Valentin is unreciprocated, but in the way all characters invest in bad objects, so that love does not nourish them but rather takes away from them: Molina dies for Valentin, and Valentin dies for the revolution. Valentin is as contradictory as Molina in that his identity is made out of pieces that don't quite add up: the

woman he loves, Marta, represents the type of insulated privilege he fights against, but he is unable to divest from his bad object who could only love him if he ceased to be himself. Valentin's predicament mirrors Molina's situation in that Molina, identifying as a woman, dreams about being loved by a "real man," but "real men" want "real women."

A compelling image of the spider woman on a fantasy island emerges, when Molina narrates another story to Valentin, one which is left unfinished.

Cultural scripts of heterosexuality or political identity orient and disorient the characters. The image of the spider woman who captures men in her web, but is herself also held captive by the male gaze, haunts the emergence of self-awareness. When concrete love is offered in the prison cell, Valentin is unable to grasp it, until that very fleeting moment when, perhaps in the throes of death, he seems to slip from the firm grasp of heterosexuality as he turns back to ask: "What about Molina?" But his bad object of desire, Marta, does not let go of her grip and leads him forward onto the island of heterosexual bliss.

Crediti

Film

**Kiss of the Spider Woman (O Beijo da Mulher Aranha)*, 1985, 119 min.

Regia di Héctor Babenco

*Selezione di Ana Teixeira Pinto, docente di teoria al DAI

*Ricerca di Francesca Pionati

Libretto

*Autrice del testo Marina Christodoulidou, borsista al programma curatoriale del De Appel Amsterdam

*Traduzione di Giulia Crispiani

*Redatto di Gabriëlle Schleijsen e Florian Göttke

*Designo di Ricardo Liong-A-Kong

Produzione

*Amanei: Elettra Bottazzi, Niccolò Masini, Marta Bandini

*DAI: Gabriëlle Schleijsen, Florian Göttke, Peter Sattler,
Jacq van der Spek

*De Appel Curatorial Program: Lara Khaldi, Liza Nijhuis

Istituzioni

*Dutch Art Institute (Accademia Vagante) in collaborazione con

*Amanei (Santa Marina di Salina) e *De Appel Amsterdam.

dutchartinstitute.eu

amanei.com

deappel.nl

Il DAI ci tiene a ringraziare il Comune di Santa Marina di Salina e il sindaco per la calorosa accoglienza e il sostegno nell'organizzazione.



Comune di Santa Marina
Salina



de
Appel
Amsterdam

DAI
Roaming Academy

Data: Maggio 14

Orario: 21:30 - 23:30

Luogo: Giardini, Centro Studi

Film: *Kiss of the Spider Woman (Il bacio della donna ragno)*,
1985, 119 min.

Regista: Héctor Babenco

Selezione di Ana Teixeira Pinto